

**Q15 - Frangioni 1994, pp. 417-418, n. 562 - busta n. 669/27,
110173**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano, 30.09.1396 (Firenze, 13.10.1396)

Al nome di Dio, amen. A d 30 di settenbre 1396.

A questi d v' scritto il bisongno e poi non vostre lettere e ora dir breve.

A d 24 mandai cost a la compangnia 1 fardello di 6 pelli di chamoscio, le 4 grandi e belle e 2 per le maniche, che vi chostano spacciate di Como e di qui lb 9 s 8 inperiali e tanto n' posto a vostro conto qui. E a Natale, o quando mi partir se sar prima, co danari de la cotta li por a conto de' vostri di Vingnone, credo di queste vi terete ben servito.

Come detto v' per altre, Ganino fu qui ed partito pi d per tornare a Vingnone e, per chosa senta, ebe parole con Francescho qui. Or poi rimasono d'acordo e part di qui con balle 8 di mercie e pi non ne pot fornire, credo restase per danari pi che per altro. E poi li d balle 14 di fustani avea in chasa e con questo se n' ito bench dice ritornare fra 2 mesi, se sar il vedremo.

Parmi questa asai magra chominciata alle miglia debono avere ed cosa da pocho durare per pi chagioni e la prima che tra loro non niuno chapo n ch'abia sentimento da questo fatto ed e se ne potran tosto pentere e quanto a me pare si vada inpaniando. Ora dire si potr assai: l'opera loder il maestro al fine, Se di nuovo seguir altro vi dir.

De chonti s'nno a fare con Francescho ricordo bene spesso ma pocho giova perch nno da 'tendere ora a le vendemie. Poi mi dice Guiccardo v'atender e Francescho mi di&(c&)e al tutto vuole si faccino. Quat'io per me, come detto a l'uno e l'altro, i' son presto ongn'ora che vogliono. Per richordare non mancher e se niente se ne far vi dir.

Come si dice Boninsengna, nonn da tenere ora altri modi co loro

se nno d'andare dietro loro chon buone parole per che, facendo altrimenti, direbano il faccesimo per invidia della bottega fa a Vingnone comincia di fare. Staremo a vedere un pocho a questo modo e se niente ver a dire, e per richordare speso non mancher, e forse anche in questo mezo potrebe venire chose che chonterebono a Vingnone. Ora i' vi dir di chontinovo chome le chose seguiranno.

A questi d mandato mercie e fustani a Vingnone a' nostri asai e anchora in questi d mander di nuovo. E chos li vengho fornendo come domandano, e di poche chose s'aranno a dolere se potr che non sieno a punto, e in ci metter quella diligenza so e posso.

Che Dio tutto salvo conducha!

Dicimi Guiccardo nonn per venire in cost al presente s'altro non aviene di nuovo, se sentissi fosse per venirvi ve 'l dir di buonora.

Credo in questo dicembre, secondo mi dice Boninsengna, venire in cost se piacer a Dio. Que' da chasa n tanto ateso ch'anchora atenderanno insino alora ch'i' non voglio lasciare per modo avessi danno n i' verghongna e che la bottega stesse sfornita. Dirvi chome la cosa segu&(i&)r a tempo.

Dicimi Domenicho conprato una ghamura alla pechora, sia con Dio.

Ringraziovi di quanto fate che pi non merito

Far sanz'altro dirvi per questa. Cristo vi ghuardi per

Tomaso vostro vi si racomanda.

Francescho di Marcho,

in Firenze. Propio.